

**Interrogazione: Problematica lavoratori AERADRIA**

- Al Sindaco Dott. Andrea Gnassi
- All' Assessore al Bilancio e società partecipate Dott G. Brasini
- All' assessore politiche del Lavoro Nadia Rossi

**PREMESSA**

Da ormai due anni le problematiche della società di gestione del nostro Aeroporto hanno dominato la scena politico-amministrativa e nell'ultimo anno purtroppo anche quelle della cronaca giudiziaria.

Per rendermi conto tuttavia della situazione " della gente, dei lavoratori " dell'Aeroporto Civile nei giorni scorsi, dopo le elezioni, mi sono recato personalmente presso la sede di Miramare ed ho provato ad incontrare alcuni di loro.

**Innanzitutto mi veniva riferito** da tutti coloro che da anni lavoravano presso lo Scalo Civile di Miramare che i veri guai sono cominciati dal momento della trasformazione da Militare a Civile (settembre 2009), in cui i conti cominciavano a virare verso il rosso per il venir meno dei servizi infrastrutturali ( Luce, acqua, sfalcio erba, controllo dell'avifauna, rifacimento pista, controllo luci etc. ) forniti gratuitamente, con solerzia ed h 24 da personale militare o comunque civile del Ministero Difesa.

**Tutti poi ricordavano come grave errore amministrativo locale** , quando nel 2007 fu negato alle forze NATO di usare per 2 volte alla settimana e di notte lo scalo riminese come slot intermedia durante il trasporto di materiale logistico . ( atterraggio, rifornimento, breve sosta e ripartenza). Addirittura si fecero arrivare i "No global " a Rimini anche da altre Città per manifestare con il risultato di aver perso dai 2 ai 3 milioni euro annui.

**Al terzo punto tutti hanno** soffermato la loro attenzione sulla scellerata gestione " amministrativo-finanziaria " degli ultimi anni . Sempre le solite persone ai " piani alti degli uffici ", sperpero di denaro in ogni circostanza, controlli inefficaci ed inefficienti.

Singolare trovo che nonostante il deficit galoppante , qualcuno autorizzava o si autorizzava " corsi di autostima a Roma ", mentre in Aeroporto in pista si staccava una luce della " Center Lines " con un buco di un metro sotto la stiva di un velivolo della " WIN AIRLAINS".

Oggi quasi tutti i lavoratori (circa 70) , tranne il “ personale amministrativo ” hanno assaporato la cassa integrazione, i turni spezzati, la riduzione di ore con stipendi persino di 700 euro mensili. Nessuno tuttavia ha indetto nemmeno 5 minuti di sciopero.

Pare che ci siano parecchi contributi INPS non versati negli ultimi tre anni. Questo ostacolerebbe oggi la concessione del “ Fondo per il Trasporto Aereo ” in quanto l’Ente previdenziale pretenderebbe che prima siano pagati tutti gli arretrati.

Il fondo per trasporto aereo è un fondo che consentirebbe una integrazione alla cassa integrazione ed alla futura eventuale mobilità.

Gli addetti alla sicurezza annuali (13 persone) ad esempio da 40 ore settimanali , sono scesi a 28. Agli stagionali dello stesso comparto vengono offerte appena 16 ore settimanali con inevitabile abbandono in cerca di lavoro stagionale.

Anche l’arrivo eventuale dei “ Sammarinesi ” desta qualche preoccupazione in termini occupazionali.

Oltre 500 persone dell’indotto dai bar, ristoranti , taxi, autonoleggi ed altri servizi accessori vengono ritenute danneggiate dalla situazione attuale .

***Alla luce di quanto sopra :***

CHIEDO

1. Questa Giunta che pur elargiva soldi sulla fiducia ad Aeradria, si preoccupava di conoscere nel dettaglio come venivano spesi?
2. Quali azioni ha messo in atto per tutelare i lavoratori di Aeradria e per reinserirli semmai all’interno di altre partecipate comunali o presso gli organismi sammarinesi che pare vogliono ritagliarsi uno “ spazio ” tutto loro nel nostro Aeroporto?
3. **Intraprendere azioni verso gli organi Regionali e Nazionali per l’attribuzione del Fondo per il Trasporto Aereo**
4. **Treatmento equo per tutti i lavoratori di Aeradria tra il personale amministrativo, manutentivo, di supporto e della sicurezza.**

Consigliere PDL

Dott. Nicola Marcello